

Lunedì 8 maggio 2017 - ore 21.00

Serie «Festival Omaggio a Milano» 2017

Pianista **ALEXANDER LONQUICH****LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 - 1827)****Sei Bagatelle per pianoforte op. 126**

1. *Andante con moto in sol maggiore*; 2. *Allegro in sol minore*;
3. *Andante cantabile e grazioso in mi bemolle maggiore*; 4. *Presto in si minore*;
5. *Quasi Allegretto in sol maggiore*;
6. *Presto. Andante amabile e con moto in mi bemolle maggiore*

FRANZ SCHUBERT (1797 - 1828)**Sonata in do minore D. 958***Allegro; Adagio; Menuetto. Allegro con Trio; Allegro***ROBERT SCHUMANN (1810 - 1858)****Dauidsbündlertänze op. 6 (18 Charakterstücke)**

Lebhaft (Vivace); Innig (Con intimo sentimento); Mit Humor (Con spirito); Ungeduldig (Con impazienza); Einfach (Semplice); Sehr rasch und in sich hinein (Molto vivo, con intimo fervore); Nicht schnell mit äußerst starker Empfindung (Non presto profondamente espressivo); Frisch (Con freschezza); No tempo indication; Balladenmäßig sehr rasch (Alla ballata molto vivo); Einfach (Semplice); Mit Humor (Con umore); Wild und lustig (Selvaggio e gaio); Zart und singend (Dolce e cantando); Frisch (Con freschezza); Mit gutem Humor (Con buon umore); Wie aus der Ferne (Come da lontano); Nicht schnell (Non presto)

ALEXANDER LONQUICH

Nato a Trier, in Germania. Nel 1977 ha vinto il I Premio al Concorso Casagrande dedicato a Schubert. Da allora ha tenuto concerti in Giappone, Stati Uniti e nei principali centri musicali europei. La sua attività lo ha visto impegnato con direttori quali Abbado, Sanderling, Koopman, Krivine, Holliger, Minkowski. Particolare il rapporto mantenuto con Sandor Vègh e la Camerata Salzburg, di cui è tuttora regolare ospite nella veste di direttore-solista. Un importante ruolo lo svolge inoltre la sua attività nell'ambito della musica da camera, collaborando con Tetzlaff, Altstaedt, Frang, Bell, Isserlis, Schiff, Faust, C. Widmann, J. Widmann, Holliger, Zimmermann. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti: "Diapason d'Or", "Premio Abbiati" e "Premio Edison". Dal 2003 Lonquich forma, con la moglie Cristina Barbuti, un duo pianistico. Nei suoi concerti appare spesso nella doppia veste di pianista e fortepianista spaziando da C. Ph. E. Bach a Schumann e Chopin del quale ha inciso su un pianoforte Erard insieme a Philippe Herreweghe il Concerto in fa minore per il Frederick Chopin Institute. Come direttore-solista, collabora stabilmente con l'Orchestra da Camera di Mantova - con cui in particolare ha svolto un lavoro di ricerca e approfondimento tra il 2004 e 2007 sull'Integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart - e ha lavorato con l'Orchestra della Radio di Francoforte, la Royal Philharmonic Orchestra, la Deutsche Kammerphilharmonie, la Camerata Salzburg, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestre des Champs Elysées e la Filarmonica della Scala di Milano. Di particolare rilievo è stato, nel 2009,

il progetto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI in cui, in cinque differenti concerti, è stata presentata l'Integrale delle Sinfonie di Schubert accostate ai Concerti per pianoforte di Beethoven. È ospite regolare dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con la quale dalla stagione 2011/12 collabora come direttore-solista. Dopo incisioni dedicate a Mozart, Schumann e Schubert, ha iniziato a registrare musiche del compositore israeliano Gideon Lewensohn ed un CD di musica pianistica francese dell'inizio del XX secolo con gli Improptus di Fauré, Gaspard de la nuit di Ravel e i Préludes di Messiaen. Recentemente ha inciso la Kreisleriana e la Partita di Holliger e un CD interamente dedicato a Schubert insieme a Carolin Widmann. Ai numerosi impegni concertistici, Lonquich ha affiancato negli anni un intenso lavoro in campo didattico tenendo masterclass in Europa, Stati Uniti e Australia. Ha collaborato con l'Accademia Pianistica di Imola, l'Accademia Musicale Chigiana e la Hochschule für Musik di Colonia. Dal 2014 è Direttore Principale dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, con la quale suona in ogni stagione anche come solista, contribuendo alla formazione dei giovani musicisti e all'ampliamento del repertorio dell'Ensemble. Nella stagione 2015/16 è stato Artist in Residence presso la NDR (Orchestra della Radio della Germania del Nord). Nel 2013 ha creato nella propria abitazione fiorentina, con la moglie, *Kantoratelier*, un piccolo spazio teatrale dove le discipline a lui care - psicologia, musica e teatro - vengono approfondite grazie a laboratori, seminari e concerti. È ospite di Serate Musicali - Milano dal 1984.

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SPEGNERE I TELEFONI CELLULARI

Si ricorda che è vietato registrare senza l'autorizzazione dell'Artista e dell'organizzazione

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sei Bagatelle per pianoforte op. 126

Dopo aver completato, nel gennaio del 1822, l'ultima delle sue 32 *Sonate* per pianoforte, Beethoven pubblicò ancora alcuni lavori pianistici di vario genere, fra i quali le 11 *Bagatelle* op. 119, le 33 *Variazioni su un valzer di Diabelli* op.120 e le 6 *Bagatelle* op.126. Schiacciate dal confronto ravvicinato con la monumentale grandezza delle ultime *Sonate* e delle *Variazioni Diabelli*, però, le due raccolte di *Bagatelle* sono state talvolta considerate pagine minori dell'estrema stagione creativa beethoveniana e oggi il loro ascolto in sala da concerto non è particolarmente frequente. Ma se l'op.119, pubblicata nel 1823, contiene con molta probabilità anche brani composti diversi anni prima, le *Bagatelle* op.126, pubblicate da Schott a Magonza nel 1825, sono state tutte composte pochi mesi prima della loro pubblicazione, presumibilmente tra la fine del 1823 e l'inizio del 1824: vera e propria appendice alle *Sonate* e alle *Variazioni*, questi «piccoli fiori sbocciati all'ombra dell'immenso tronco ma nutriti dello stesso humus vitale» -secondo la felice immagine di Giovanni Carli Ballola- rappresentano quindi «le parole estreme

FRANZ SCHUBERT

Sonata in do minore D. 958

La Sonata in do minore D. 958 fu composta nel settembre 1828 - due mesi prima della morte - insieme alle Sonate in la maggiore D. 959 e in si bemolle maggiore D. 960; queste tre Sonate costituiscono un gruppo omogeneo che dimostra la convinta decisione del compositore di affrontare nuovamente e con precise intenzioni questo genere compositivo (e certo gli abbozzi che ci sono pervenuti testimoniano una particolare cura nella stesura di queste opere). Può darsi, come

uscite dal pianoforte beethoveniano» e il fatto che Beethoven si decidesse a pubblicare questi piccoli brani - destinati a incontrare il favore del grande pubblico molto più facilmente dei giganteschi e tanto più problematici capolavori coevi - sotto la spinta delle necessità economiche, non toglie assolutamente nulla al loro reale valore musicale. Del resto i numerosi schizzi preparatori presenti nei taccuini di appunti dimostrano chiaramente che non si tratta di pagine scritte frettolosamente per contentare un editore impaziente, o abbozzate di getto sulla scia di un'ispirazione improvvisa, ma che al contrario nascono dal lavoro travagliato e pieno di ripensamenti tipico di Beethoven. Pur ritenendo eccessiva l'affermazione di Hans von Bülow secondo cui la seconda (*Allegro*) era stata «ovviamente concepita per un quartetto d'archi», è indiscutibile che ascoltando queste *Bagatelle* si ritrova naturalmente lo stile singolarissimo dell'ultimo Beethoven, capace di alternare a distanza ravvicinata momenti di idillio, scarti rabbiosi, passaggi graffianti e ironici, melodie semplici e dolcissime.

sostengono alcuni (Einstein e Paumgartner fra gli altri) che l'intenzione di Schubert, nello scrivere le tre composizioni pianistiche, fosse quella di raccogliere l'eredità di Beethoven (scomparso l'anno precedente). In senso più lato, con le ultime tre Sonate Schubert riaffermò certamente il proprio attaccamento alle radici culturali del classicismo viennese, avvertendo contemporaneamente l'inattualità di una simile posizione in un mondo nel quale la società borghese privilegiava le esibizioni

dei grandi virtuosi e le composizioni brevi e disimpegnate rispetto alle grandi forme, oltretutto di tendenza intimistica. Del generoso melodismo, della ricchezza armonica e dell'invenzione ritmica di questo estremo pianismo schubertiano, la Sonata in do minore è un compendio mirabile. Strutturata, come le sorelle, in quattro movimenti, essa si differenzia da quelle per la presenza del *Minuetto* invece dello *Scherzo*, per la tonalità minore e per la drammaticità della sua impostazione, emergente già dall'incisiva idea iniziale del primo movimento; peraltro l'abbondanza melodica

ROBERT SCHUMANN

Dauidsbündlertänze op. 6 (18 Charakterstücke)

Autentica opera-manifesto del pianismo romantico e degli ideali artistici professati da Schumann nella *Neue Zeitschrift für Musik* da lui fondata, i *Dauidsbündlertänze op. 6* sono una raccolta di 18 piccoli pezzi, ciascuno dei quali perfettamente autonomo, che videro la luce in due distinti fascicoli nel 1837. Com'è noto, i "*Fratelli di Davide*" erano una lega immaginaria che esisteva solo nella mente di Schumann, impegnata a combattere una lotta perennemente impari contro il Golia del filisteismo musicale, rappresentato dagli ideali

Voci interiori o voci interne? Voci interiori quelle del poeta; voci interne quelle del pianista. Schumann che era il poeta sovrano (muto sovente per l'indole sua, ma fine dicitore quando "*Der Dichter spricht*"), era, ahimè, il pianista azzoppato, per il dannatissimo incidente, che s'era tirato addosso per sete di gloria e assolutismo, nel tentativo di meccanizzare il IV dito, il sempre riottoso. Dopo la terribile crisi del '33, Schumann torna a Lipsia. Il 3 aprile del '34 esce il primo numero della "*Neue Zeitschrift*

di questo tempo attenua il contrasto fra tale drammaticità e la pura cantabilità del secondo tema, come anche stempera la componente dialettica dello sviluppo. Segue un *Adagio*, in la bemolle, la cui concentrazione intimistica viene alternata con un episodio più marcato. Dopo il *Minuetto* che, con il suo carattere inquieto, ha una funzione interlocutoria, la tensione esplode nel *Finale*, pagina nella quale la scrittura virtuosistica, applicata a un ritmo incalzante e a un tema ricorrente dal respiro affannoso, viene impiegata a fini drammatici, ricollegando con coerenza l'ultimo tempo all'impostazione del movimento iniziale.

di un vuoto e accademico formalismo cui i Romantici risolutamente si opponevano. Tra i diciotto brani della raccolta prevalgono come di consueto quelli in tempo veloce, talora caratterizzati da una nevrotica insistenza ritmica o da una fantasiosa bizzarria. Ma sono soprattutto quelli in tempo lento, come ad esempio i nn. 2 (*Innig*), 11 (*Einfach*), 14 (*Zart und singend*) e 17 (*Wie aus der Ferne*), a contenere forse i momenti di più profonda e toccante poesia.

für Musik", da lui inventata e fondata. La più parte degli articoli li scrive lui, ma le firme sono di "Florestano", l'ardente, impaziente, tempestoso, di "Eusebio", per cui la vita è sogno, predestinato alla malinconia e qualche volta di Maestro raro, il saggio (come Robert lo credeva, perché ancora non aveva a lui negata la figlia Clara Wieck). I "*Dauidsbündlertänze*" son pagine di lotta e di gloria e di lotta e di amore. E celano la contraddizione: non solo l'inguaribile e geniale tra "Florestano" ed "Eusebio", i due

ritratti interni o interiori di Schumann, ma quella tra una firma falsa (“*Maestro Raro*”) e l’autentica firma di costui, ch’è (e sarà) d’un nemico. Autentiche, nella fantasia, son quelle di “Eusebio” e “Florestano”, che compaiono sotto ognuno dei brani talvolta insieme (1; 13; 15; 17). E’ il colmo! E autentici e molto interessanti sono i nomi di celebri avversari (pezzi da novanta) nell’esercito dei Filistei (Herz, Rossini, Meyerbeer, Czerny; Pleyel, Thalberg etc...). Chi l’avrebbe mai detto! Autentico altresì il “Kaffeebaum”, taverna di Lipsia dove ogni sera si riuniscono i “*Davidsbündler*”, ma ribattezzato da lui “*Ludlamshöle*”, dal nome della grotta d’Abdullam dove David trova rifugio dai maestri di Saul. Le iniziali sotto i brani scompaiono nella seconda edizione (’50), come la parola “*Tänze*” (danze) che però è nella natura della più parte dei brani. Sei sfuggirono all’ossessione del ritmo ternario di valzer à la Schumann (che tuttavia non crea forse un vero genere di valzer come Schubert

e Brahms): i numeri 5,8,11,12,13 (a 2/4) e il 6 (a 6/8). I brani sono scritti e pensati per Clara (poetica ossessione), la dedica è a Walter von Goethe, nipote dell’autore del Faust. Si apre nel segno del “Tema di Clara”: più ciclico tema non c’è, né sotterraneo, né esistenziale. Ma il primo numero può essere l’omaggio a un altro poeta, cioè Chopin, che Schumann capiva e che al contrario non capiva Schumann. Il n. 3 “*Mit Humor*”, aveva un’antica indicazione “un po’ fanfaronesco” e un’ascendenza forse schubertiana. Il n. 9 non reca iniziali di firme, ma un commento ci svela ogni cosa: «qui Florestano si interrompe, ma un dolore gli fa tremare le labbra», “*Balladenmässig*” è Florestano, ma sembra già anche “*Kreisleriana*”. “*Wild und lustig*” ha tra i presagi Brahms. “*Frisch*” non si nega al colore schubertiano. “*Nicht schnell*” è l’epilogo in do maggiore, sublime nelle note, sognante nel commento: «Pensava Eusebio a molte altre cose, negli occhi gli brillava un che di assai felice!».

«PROSSIMI CONCERTI»

Lunedì 15 maggio 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

(Valido per A+F; F; COMBINATA1; ORFEO1; F1)

«*Il sorcio nel cello*»

Violoncellista GIOVANNI SOLLIMA - Pianista GIUSEPPE ANDALORO

J. DOWLAND “*Flow my tears*” - C. DEBUSSY Sonata - I. STRAVINSKY Suite Italienne

Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Lunedì 22 maggio 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

(Valido per A+F; F; COMBINATA2; ORFEO2; F2)

«*Il più grande compositore al mondo: G. Gershwin*» (A. Toscanini)

ORCHESTRA “A. VIVALDI” - Direttore LORENZO PASSERINI - Pianista ROBERTO CAPPELLO

G. GERSHWIN Ouverture Cubana ; II Rapsodia per pianoforte e orchestra; Variazioni I Got Rithm per pianoforte e orchestra; Rapsodia in blu per pianoforte e orchestra

Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

«GLI AMICI PROPONGONO ...»

* Martedì 9 maggio 2017 - ore 18.00 (Istituto dei Ciechi, via Vivaio, 7 - Milano)

Lezione/concerto a cura di Luca Schieppati «*La musica in terra di Russia*»

«*Libertà, ricerche, nostalgie: tradizione e rinnovamento in Russia e nelle repubbliche post-sovietiche*».

Lezione singola: € 30 per soci, € 35 per non soci. ufficiostampa@seratemusicali.it /tel 02 29408039

SERATE MUSICALI



MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO



Milano
Comune di Milano
COMUNE DI MILANO

*Amici
Serate Musicali*

ASSOCIAZIONE «AMICI DELLE SERATE MUSICALI»

Presidente Onorario

Hans Fazzari

Soci Fondatori

Carla Biancardi

Franco Cesa Bianchi

Giuseppe Ferreri

Emilia Lodigiani

Enrico Lodigiani

Luisa Longhi

Stefania Montani

Gianfelice Rocca

Luca Valtolina

Amici Benemeriti

Alvise Braga Illa

Margot De Mazzeri

Pepi Cima

Fondazione Rocca

Thierry le Tourneur d'Ison

Società del Giardino

Amici

Giovanni Astrua Testori

Maria Enrica Bonatti

Luigi Bordoni

Luigi Crosti

Roberto Fedi

Ugo Friedmann

Camilla Guarneri

Miriam Lanzani

Mario Lodigiani

Paolo Lodigiani

Amelia Mazzeo

Maria Candida Morosini

Rainera e Mario Morpurgo

Ede Palmieri

Tinetta Piontelli

Adriana Ragazzi Ferrari

Giovanna e Antonio Riva

Elisabetta Riva

Luisa Robba

Alessandro Silva

Maria Giacinta Talluto

Roberto Tremi

Maria Luisa Vaccari

Marco Valtolina

Beatrice Wehrlin

Soci

Antonio Belloni

Beatrice Bergamasco

Umberto e Giovanna Bertelè

Elisabetta Biancardi

Mimma Bianchi

Valeria Bonfante

Isabella Bossi Fedrigotti

Maria Brambilla Marmont

Giuliana Carabelli

Giancarlo Cason

Piera Cattaneo

Egle Da Prat

Cinzia Di Natale

Maya Eisner

Giuseppe Faina

Federico ed Elisabetta Falck

Silvana Fassati

Carlo e Anna Ferrari

Luisa Ferrario

Anna Ferrelli

Maria Teresa Fontana

Adriana Fontana Rava

Matilde Garelli

Felicia Giagnotti

Giuseppe Gislon

Maria Clotilde Gislon

Fernanda Giulini

Ferruccio Hurle

Vincenzo Jorio

Giuliana e Vittorio Leoni

Giuseppe Lipari

Maria Giovanna Lodigiani

Eva Malchiodi

Lucia ed Enrico Morbelli

Luisa Consuelo Motolese

Josef Oskar

Denise Petriccione

Rosemarie Pfaffli

Raffaella Quadri

Anna Maria Ravagnan

Giustiniana Schweinberger

Paola e Angelo Sganzerla

Franca Soavi

Elena Sordi

Andrea Susmel

Giuseppe Tedone

Adelia Torti

Lisi Vaccari

Graziella Villa

«SERATE MUSICALI» AMICI STORICI

Fedele Confalonieri

Mediaset

Giuseppe Barbiano di

Belgiojoso

Ugo Carnevali

Roberto De Silva

Roberto Formigoni

Gaetano Galeone

Società del Giardino

Gianni Letta

Mario Lodigiani

Roberto Mazzotta

Francesco Micheli

Arnoldo Mosca

Mondadori

Silvio Garattini

Robert Parienti

Paolo Pillitteri

Fulvio Pravadelli

Quirino Principe

Gianfelice Rocca

Fondazione Rocca

Carlo Sangalli

Fondazione Cariplo

Luigi Venegoni

Giuseppe Ferreri

Banca Popolare di Milano

Camera di Commercio di

Milano

Publitalia

Diana Bracco

Martha Argerich

Marina Berlusconi

Cecilia Falck

Vera e Fernanda Giulini

Emilia Lodigiani

Maria Grazia Mazzocchi

Conservatorio G. Verdi -

Milano

Francesca Colombo

Stefania Montani

Cristina Muti

Simonetta Puccini

Rosanna Sangalli

Elisso Virsaladze

Juana Zayas

Flavia De Zigno

Bianca Hoepli

Carlo Maria Badini

Alberto Falck

Oscar Luigi Scalfaro

Giovanni Spadolini

Leonardo Mondadori

Giuseppe Lodigiani

Giancarlo Dal Verme

Tino Buazzelli

Peter Ustinov

Franco Ferrara

Franco Mannino

Carlo Zecchi

Shura Cherkasski

Pyotr Ilyich Tchaikovsky

Anton Bruckner
Hector Berlioz
Martha Argerich

Vova Ashkenazy

Yehudi Menuhin

John Williams

Claudio Arrau

Richard Strauss

Tommy Doornik

Richard Strauss

Josef Strauss

Nicanor Dominguez

Antonio Vivaldi

Wagner

Pierre Fauriol

Prokofiev



Chiudete la settimana
con una sinfonia di emozioni.

LA GRANDE MUSICA SINFONICA SU CLASSICA HD
DOMENICA ORE 21.10

CLASSICA HD. MUSICA PER I TUOI OCCHI.



CLASSICA HD

Solo su

sky

Canale
138

www.mondoclassica.it

SERATE MUSICALI



MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO



COMUNE DI MILANO

STAGIONE 2016/2017

SERATE MUSICALI Sigla "PRO VERITATE"

(Conservatorio G. Verdi - Teatro Dal Verme - Milano - ore 21.00)

Con il patrocinio di Martha Argerich

SERIE "A" 2016/2017 - 20 CONCERTI

OTTOBRE

- LUNEDÌ 3
«IL GENIO E DONNA»
«OMAGGIO A RICHTER»
Pianista ELISSO VIRSA LAOZE
- LUNEDÌ 10
«VINCITORE I PREMIO ASSOLUTO
CONCORSO CHAIKOVSKI - MOSCA»
Pianista DMITRY MASLIEV
- LUNEDÌ 17
«PRELUDI E GLI STUDI
DI CHOPIN»
Pianista LOUIS LORTIE
- LUNEDÌ 24
ENSEMBLE DEL LABORATORIO
MUSICA CONTEMPORANEA DEL
CONSERVATORIO DI MILANO
ENSEMBLE DU CONSERVATOIRE
SUPERIEUR DE PARIS
Direttore SANDRO GOGLI
Regista SONIA GRANDIS
- VENERDÌ 28
«IL GENIO E DONNA»
«GLI STUDI DI CHOPIN
MEGLIO DI CHOPIN?»
Pianista JUANA ZAYAS

NOVEMBRE

- GIOVEDÌ 3
WIENER CONCERT VEREIN
ORCHESTRA "A. VIVALDI"
Direttore ULF SCHIRMER
- LUNEDÌ 7
«OMAGGIO A MICHELANGELO (I)»
ORCHESTRA "A. VIVALDI"
Direttore LORENZO PASSERINI
Pianista SCIPIONE SANGIOVANNI
Pianista ENRICO POMPLI
- LUNEDÌ 14
«IL GENIO E DONNA»
Violoncellista STEV EN ISSERLIS
Pianista CONNIE SHIH
- LUNEDÌ 21
SOLISTI ORCHESTRA DAL
VERME
Pianista ANDREA BACCETTI
- LUNEDÌ 28
QUARTETTO DELLA SCALA:
Violinista FRANCESCO MANFRA
Violinista DANIELE PASCOLETTI
Violista SIMONIDE BRACONI
Violoncellista MASSIMO POLIDORI
Pianista EMILIO A. VERSANO

DICEMBRE

- LUNEDÌ 5
«LOCKENHARTS ON TOUR»
Violinista PEKKA KUUSISTO
Violista LILY FRANCIS
Violoncellista NICOLA S
ALTSTAEDT - Contrabbassista
KNUT ERIK SUNDBO
Pianista ALEXANDER LONQUICH
- LUNEDÌ 12
Violinista DOMENICO NORDIO
Pianista HANS FAZZARI
- LUNEDÌ 19
«LE COLIBRI SECONDO
ZIMMERMAN»
Violinista FRANK PETER
ZIMMERMAN - Violista ANTOINE
TAMESTIT - Violoncellista
CHRISTIAN POLTERA
- GIOVEDÌ 22
«IL GENIO E DONNA»
«CONCERTO DI NATALE»
«ROMA ESECUZIONE»
ORCHESTRA "A. VIVALDI"
Direttore SALVATORE DIVITTORIO
Violinista LAURA MARZADORI

GENNAIO

- LUNEDÌ 9
- SABATO 14
«IL VIOLINO: MAGIA ITALIANA»
Violinista UTO UGHI
Pianista BRUNO CANINO
- LUNEDÌ 16
«IL GENIO E DONNA»
«VINCITRICE CONCORSO
GEZA ANDA»
Pianista VARMARA
- LUNEDÌ 23
«IL GRAN DE PIOTR E DI NUOVO
CON NOI»
Violinista PIOTR ANDERSZEWSKI
- LUNEDÌ 30
«ARTISTA CINEMA
TERMINATO IL CONCORSO
CHAIKOVSKI NEL 2016»
Pianista LUCAS DEBARGUE
- FEBBRAIO
- LUNEDÌ 6
Pianista JAW LISIECKI

SERIE "FESTIVAL OMAGGIO A MILANO" 2017 - 20 CONCERTI

FEBBRAIO

- LUNEDÌ 13
«PREMIO CHOPIN - VARSAVIA»
Pianista EVGENI BOZHANOV
- LUNEDÌ 20
«IL VECCHIO BACH È DI NUOVO
CON NOI (I)»
Violoncellista LUIGI PIOVANO
- LUNEDÌ 27
«SIO AN DALS TORVA A MEMNA»
Pianista SIR ANDRAS SCHIFF

MARZO

- VENERDÌ 3 (Teatro Dal Verme)
«SIR ANTHONY AL RANFOIOTE»
Violoncellista LUIGI PIOVANO
Pianista SIR ANTONIO RAPPANO
- LUNEDÌ 6
«QUANTE BELLA GIOVINEZZA,
CHE SI FUGGETTAVIA!
OH VOGLI ESSER LAETQ. SIA...»
Pianista OLLI MUSTONEN
- GIOVEDÌ 9
«A COLLOQUIO CON LA MADRE
RUSSA»
I SOLISTI DI MOSCA
Direttore e Violista YURI BASHMET

- LUNEDÌ 13
«TRES SIGLOS DE ORD»
Chitarrista MANUEL BARRUECO
- VENERDÌ 17
«PER LA PRIMA VOLTA INSIEME»
Violinista PINCHAS ZUKERMAN
Pianista YEFIM BRONFMAN
- LUNEDÌ 20
«ROTA PER LA PRIMA VOLTA
COME PARTNER AL 15»
Violinista NICOLA ZNAIDER
Pianista PIOTR ANDERSZEWSKI
- LUNEDÌ 27
«AFTER CHOPIN»
«L'ARTISTA CHE HA
TERMINATO IL CONCORSO
CHAIKOVSKI NEL 1990»
Pianista FREDDY KEMPF

A PRILE

- LUNEDÌ 3
«DAL NUOVO MONDO»
MSO - HULENBURG SOLOIST'S
CHAMBER ORCHESTRA
Direttore RALMO VENNARI
Fisarmonicista RICHARD
GALLIANO - Mezzosoprano
DANIELA BARCELLONA
Pianista ANDREA BACCETTI

- LUNEDÌ 10
«OMAGGIO A Gidon KREMER
PER I SUOI 70 ANNI»
KREMERATA BALICA
Violinista GIDON KREMER
- MERCOLEDÌ 12 (Teatro Dal Verme)
«IL VECCHIO BACH È ANCORA
CON NOI (II)»
«LA MESSA IN SI MINORE DI
J. S. BACH»
CORDO E ORCHESTRA BAROCCA
«ANDREA DALL'AD O»
Direttore ANDREA MARCON
Soprano ALICE BORGIANI,
FRANCESCA LOMBARDO
MAZZULLI - Contralto FRANCESCA
ACIOTTI - Tenore BALTAZAR
ZUNIGA - Basso ALBERTO
SPADA ROTTO - Assoluto
musicale del coro ENRICO
ZANOVELLO
- GIOVEDÌ 27
«IL GENIO E DONNA»
«DE BUSSY: PRELUDI, II»
«IN MEMORIA DI ARTURO
BENEDETTI MICHELANGELO»
Pianista SA CHEN

MAGGIO

- LUNEDÌ 8
Pianista ALEXANDER LONQUICH
- LUNEDÌ 15
«IL SOGGIO NEL CELLO»
Violoncellista GIOVANNI SOLLIMA
& FRIENDS
- LUNEDÌ 22
«IL PIO GIANNI COMPOSITORE
AL MONDO: G. GERSHWIN»
(A. TOSCANINI)
ORCHESTRA "A. VIVALDI"
Direttore LORENZO PASSERINI
Pianista ROBERTO CAPPELLO
- LUNEDÌ 29
«LE SONATE DI SCARLATTI
MEGLIO DI CHOPIN?»
Pianista YEVGENY SUDBIN
- GIUGNO
- LUNEDÌ 5
GUANAJATO SYMPHONY
ORCHESTRA
Direttore ROBERTO
BELTRAN-ZAVALA
Violinista SHLOMO MINTZ
- LUNEDÌ 12

SERATE MUSICALI OFF in collaborazione con STUDIOMUSICA

- GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2016 (Sala Verdi - Conservatorio ore 21.00)
ORCHESTRA GIOVANILE RUSSA
Direttore e solista YURI BASHMET
Voce recitante GIUSEPPE
BATTISTON
Biglietteria vladick
- VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2016 (Teatro Dal Verme ore 21.00)
MINDZIL BRASS
Biglietteria TicketOne
- VENERDÌ 2 DICEMBRE 2016 (Teatro Dal Verme ore 21.00)
IGUESMAN & JOO
Biglietteria TicketOne
- DOMENICA 1 GENNAIO 2017 (Sala Verdi - Conservatorio ore 17.00)
GALA DI CAPODANNO CON
L'ORCHESTRA DEL TEATRO
DELL'OPERA DI BUDAPEST
Biglietteria vladick